



II MERCATO ASPETTA LA CHIUSURA DELLE GRANDI OPERAZIONI.

Formalmente chiuse operazioni per soli 16,6 miliardi di euro, ma in “pipeline” ci sono grandi operazioni come Luxottica/Essilor e Atlantia/Abertis che promettono di riportare il mercato M&A italiano su controvalori rilevanti.

Milano, 3 luglio 2017 – Il mercato M&A italiano nel primo semestre del 2017 ha registrato 390 operazioni per un controvalore di 16,6 miliardi di euro. Si tratta di un arretramento rispetto al dato relativo al primo semestre 2016, che era stato pari a 25,3 miliardi di euro, dovuto secondo gli analisti KPMG essenzialmente all’assenza di grandi operazioni. Alcune di queste però dovrebbero finalizarsi nei prossimi mesi.

Un segnale ampiamente positivo è rappresentato invece dall’incremento del 30% in termini di numero di operazioni rispetto allo stesso periodo dello scorso anno: nel primo semestre 2017 sono state chiuse 390 operazioni contro le 298 dello stesso periodo dello scorso anno.

“Il dato di chiusura di quest’anno dipenderà dalle tempistiche di chiusura della fusione tra Luxottica ed Essilor che vale circa 25 miliardi di euro e dell’acquisizione della spagnola Abertis da parte di Atlantia per oltre 14 miliardi di euro.” segnala Max Fiani, Partner KPMG e coordinatore del rapporto M&A, *“Si tratta di operazioni molto rilevanti, che riportano il nostro Paese al centro dell’attenzione internazionale”*.

Tornando alle operazioni già finalizzate, ancora una volta vivacissimo si è dimostrato l’interesse degli **investitori esteri** verso gli *asset* italiani: nei primi sei mesi si sono registrate 132 operazioni in ingresso per un controvalore di circa 9,7 miliardi di euro, in crescita di 3 miliardi di euro rispetto allo stesso periodo dell’anno scorso. A contribuire in maniera importante è stato il processo di rifocalizzazione sul core business intrapreso da Unicredit, che ha ceduto le partecipazioni in Bank Pekao e Pioneer Investments rispettivamente alla polacca Powszechny Zakład Ubezpieczeń ed alla francese Amundi. Le due operazioni esprimono un controvalore complessivo di 5,9 miliardi di euro.

Sempre in ingresso sul mercato italiano vanno evidenziate anche il passaggio del Milan ad una cordata di investitori cinesi per 520 milioni e l'acquisizione dell'azienda di software toscana Tagetik al colosso olandese dell'editoria Wolters Kluvers per circa 300 milioni.

In crescita anche il numero di operazioni all'interno del **mercato domestico**: nel periodo considerato sono state finalizzate ben 183 operazioni contro le 145 del primo semestre 2016. Molto attive, in particolare, si sono rivelate le piccole-medie aziende: solo 8 sono state le operazioni che hanno registrato controvalore superiore ai 100 milioni. A risentirne è stato il controvalore totale delle operazioni finalizzate, che si è attestato a soli 4,3 miliardi (contro gli 8,5 miliardi registrati dodici mesi fa). Bisogna però sottolineare che operazioni di sistema nel settore *financial services*, destinate ad avere rilevanza a livello nazionale, sono state registrate a valori di equity irrisori, in funzione della rilevanza delle passività acquisite – è questo il caso, ad esempio delle good bank (Etruria, Marche e CariChieti), aggiudicate da parte di UBI per il controvalore simbolico di 1 euro.

In stand-by, il filone delle operazioni **Italia su estero**: solo 75 operazioni finalizzate per un totale di quasi 3 miliardi di euro. Da segnalare l'acquisizione della brasiliana CELG Distribuicao nell'ambito del programma di sviluppo del Gruppo ENEL in Sudamerica (665 milioni di euro). In evidenza anche l'operazione registrata nel comparto assicurativo con l'acquisizione delle attività italiane di UNIQA Assicurazioni da parte di Reale Mutua per 295 milioni di euro.

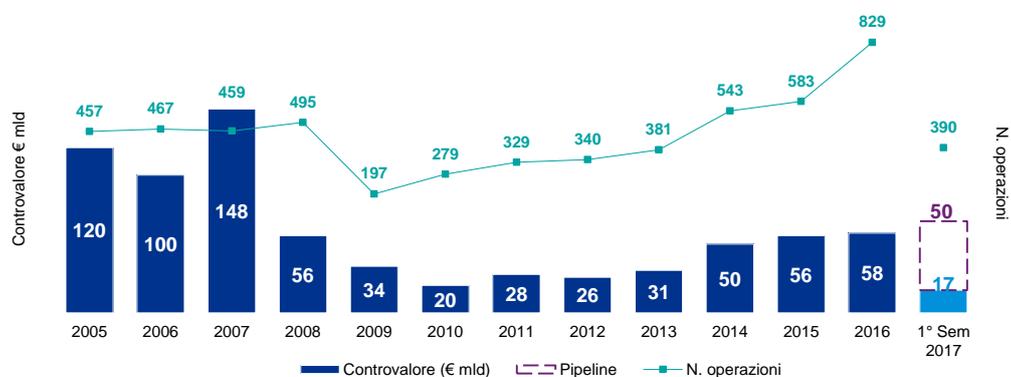
A livello settoriale, il contributo del *Consumer* e dell'*Industrial Market* in termine di numero di operazioni è stato superiore al 50%; la maggior concentrazione in termini di controvalore si è però registrata sui *deal* del settore *Financial Services* (oltre 8,5 miliardi sui 16,6 totali).

Solo 11 le operazioni di **IPO**, di cui 7 nel segmento AIM, 3 nell'MTA ed 1 nello STAR, cui si può sommare l'ammissione sui listini nazionali della società aerospaziale Avio, tramite fusione con la SPAC Space2. Altri nomi di rilievo da segnalare sono Banca Farmafactoring ed Unieuro.

Per Max Fiani “Il mercato italiano in questa fase sembra caratterizzato da due grandi temi: l’interesse degli investitori esteri per gli asset italiani che ormai è un trend consolidato di medio periodo e il processo di ristrutturazione del sistema bancario. In prospettiva auspichiamo che ripartano i processi di consolidamento dimensionale nei settore chiave del Made in Italy come la meccanica, il food, il fashion, che consentirebbero di accelerare il percorso di recupero di competitività a livello di “sistema Paese”.

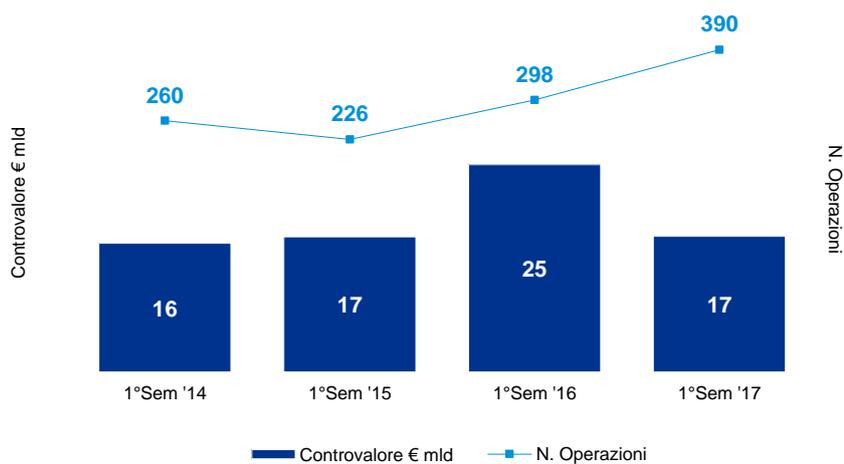
Allegati

Andamento mercato M&A Italia 2005 → 1° semestre 2017



Fonte: KPMG Corporate Finance

Confronto storico risultati primo semestre 2014 → 1° semestre 2017



Direzione operazioni								
Direzione	1° Sem 2014		1° Sem 2015		1°Sem 2016		1°Sem 2017	
	Operazioni	€ mld	Operazioni	€ mld	Operazioni	€ mld	Operazioni	€ mld
E/I	82	5,1	89	6,4	105	6,7	132	9,7
I/E	43	3,5	38	5,5	48	10,1	75	2,6
I/I	135	7,1	99	4,6	145	8,5	183	4,3
Totale	260	15,7	226	16,5	298	25,3	390	16,6

Top 10 operazioni finalizzate primo semestre 2017

Direzione	Target	Bidder	%	Euro Mln
E/I	Pioneer Investments Management SGR (Gruppo Unicredit)	 Amundi (a) 	100%	3.545
E/I	Bank Pekao (Gruppo Unicredit)	 Powszechny Zakład Ubezpieczeń, Polish Development Fund 	32,8%	2.360
I/I	Intesa SanPaolo	 Assicurazioni Generali 	3%	1.105
I/E	CELG Distribuição	 Enel Brasil (Gruppo Enel) 	99,9%	665
E/I	AC Milan	 Sino-Europe Sports Inv. Management Changxing Co.Ltd (Rossoneri Sport Investment Lux) 	99,9%	520
I/I	E-Distributie Muntenia S.A. (Gruppo Enel)	 Enel Investment Holding 	13,6%	400
E/I	Zohr Gas Field – Shorouk (Gruppo ENI)	 British Petroleum 	10%	353
E/I	IP Cleaning	 Tennant Company 	100%	330
E/I	Tagetik	 Wolters Kluwer 	100%	300
I/E	UNIQA Assicurazioni	 Reale Mutua 	99,7%	295

Note: (a) in data 22 giugno 2017 Il Gruppo Amundi ha ottenuto tutte le necessarie autorizzazioni regolamentari e ha soddisfatto tutte le condizioni sospensive per la realizzazione dell'acquisizione di Pioneer Investments. Il Gruppo Amundi è lieto di annunciare che l'acquisizione sarà finalizzata il 3 luglio prossimo, in linea con le aspettative.

Fonte: KPMG Corporate Finance

Top 10 operazioni “pipeline”

Direzione	Target	Bidder	%	Euro Mln
I/E	Essilor	 Luxottica (Delfin) 	<i>Fusione tra pari</i>	24.299
I/E	Abertis Infraestructuras	 Atlantia 	100%	14.700
E/I	Eni East Africa (Area 4 Mozambico)	 Exxon 	25%	2.600
E/I	CSA Siderúrgica do Atlântico (Gruppo Thyssenkrupp)	 Ternium (Gruppo Techint) 	100%	1.500
E/I	Zohr Gas Field – Shorouk (Gruppo ENI)	 Rosneft 	30%	1.059
E/I	Autostrade per l'Italia ^(b)	 Allianz Capital Partners, EDF Invest, DIF Infrastructure IV 	5%	740
E/I	Autostrade per l'Italia ^(b)	 Silk Road Fund 	5%	740
E/I	TotalErg (ERG 51% - Total 49%)	 <i>Potenziali bidder</i> <i>Tdr Capital, Terra Firma, Dcc, Glecore, Api</i> 	100%	700
E/I	Banca MPS S.p.A. (Merchant Acquiring)	 Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane 	100%	520
E/I	Allfunds Bank (Intesa SanPaolo 50% - Santander 50%)	 Hellmann&Friedman e GIC  	50%	450 ^(c)

Nota: (a) Stima di controvalore complessivo dell' Operazione, inclusive del conferimento azioni Luxottica in Essilor da parte di Delfin e successive OPA obbligatoria;

(b) Il perfezionamento dell'operazione è soggetto al verificarsi delle condizioni sospensive ed è previsto per la fine di luglio 2017;

(c) Il valore fa riferimento solo alla quota di IntesaSanPaolo (50%);

Fonte: KPMG Corporate Finance